



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO
IDROGEOLOGICO IN ABRUZZO**

(art. 10 decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

Piano Stralcio 2023 – D.M. n. 425 del 19/12/2023 del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica finalizzato all’individuazione, attuazione e finanziamento di n. 9 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, con i relativi cronoprogrammi, da realizzarsi nel territorio della Regione Abruzzo.

CONVENZIONE

Per la progettazione, l’appalto e la realizzazione dell’intervento denominato “Consolidamento della frana posta a valle del nucleo abitato di via Trento e Trieste” Comune di Orsogna (CH) CUP: F67H21006920001 Codice ReNDiS: 13IR035/MT Importo € 615.000,00 (euro seicentoquindicimila/00).

TRA

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO, COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO, Dott. Marco Marsilio, per il tramite del SOGGETTO ATTUATORE SA01, Dirigente del Servizio Difesa del Suolo, nominato con Decreto n. 7 del 05/05/2021.

E

IL COMUNE di Orsogna (CH), Ente Avalso rappresentato nella persona del Legale Rappresentante dell’Ente.

(Decreto Commissariale n. 7 del 05/05/2021)

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” ed in particolare la Parte III recante “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell’art. 1. Legge 21/06/2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea” e, in particolare, l’articolo 10, comma 1, con cui viene previsto che i Presidenti delle Regioni assumono le funzioni di Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e la gestione delle relative contabilità speciali;

VISTO il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 (c.d. *Sblocca Italia*) concernente, tra l’altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO in particolare, l’art. 7, comma 2, del Decreto Legge n. 133 del 2014 nella formulazione vigente che testualmente recita «Il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro per la protezione civile e le politiche



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO
IDROGEOLOGICO IN ABRUZZO**

(art. 10 decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

del mare, previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano interessate agli interventi ammessi a finanziamento nei rispettivi territori, corredati dai relativi cronoprogrammi, così come risultanti dal sistema di monitoraggio. Gli interventi ammessi al finanziamento sono identificati dai relativi codici unici di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11, commi 2-bis e 2-ter della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Il monitoraggio del Piano e degli interventi è effettuato dalle amministrazioni titolari dei CUP con il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati e gli interventi sono classificati sotto la voce "MITE - Mitigazione del rischio idrogeologico". Con i medesimi decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni.»;

VISTO il decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 (c.d. *Sblocca Cantieri*);

VISTO l'art. 36-ter, comma 3, del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;

PRESO ATTO che con nota prot. MASE n. 61960 del 18/04/2023, acquisita al protocollo unico della Regione Abruzzo RA-nr. 0172140/23 del 19/04/2023, con cui la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del MASE ha avviato la programmazione delle risorse per l'anno 2023, per il finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, comunicando la quota assegnata alla Commissario Straordinario per il Dissesto Idrogeologico, pari a complessivi € 7.009.374,32 (euro settemilioninovemilatrecentosettantaquattro/32);

DATO ATTO che l'assegnazione delle risorse ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- la ripartizione delle quote annuali dei fondi di cui al D.P.C.M. 21 luglio 2017 e al D.P.C.M. 28 novembre 2018, nonché di ulteriori risorse di bilancio, è stabilita dagli indicatori di riparto di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2016;
- la ripartizione delle risorse di cui alla legge n. 205/2017, art. 1, comma 1073, è relativa alle sole regioni del Centro-Nord ed è stabilita, per esse, dagli indicatori di riparto di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2016;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA-0334260/23 del 03/08/2023, acquisita al protocollo MASE n. 128643 del 04/08/2023, integrata con nota prot. n. RA-0344741/23 del 14/08/2023, acquisita in pari data al protocollo MASE n. 0133336, il Commissario Straordinario per il dissesto idrogeologico per la Regione Abruzzo ha trasmesso l'elenco degli interventi per i quali è richiesto il finanziamento, formato da n. 8 interventi, per un importo complessivo pari ad € 6.719.900,00 a carico delle risorse di bilancio del Ministero;

DATO ATTO che con la successiva nota prot. n. RA-041192/23 del 09/10/2023, acquisita al protocollo MASE n. 160551 del 10/10/2023, il Commissario ha chiesto di utilizzare parte dell'importo assegnato per l'annualità 2023, per l'integrazione finanziaria di € 280.000,00 a favore dell'intervento 13IR416/G1, già finanziato dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del Piano Stralcio 2019 con Decreto Ministeriale n. 352 del 01/10/2019, per un importo di € 1.900.000,00;

PRESO ATTO che la competente Direzione Generale USSRI del MASE, in esito al procedimento di valutazione previsto dal D.P.C.M. 27 settembre 2021, ha ritenuto ammissibile la proposta della Regione Abruzzo, ammettendo a finanziamento n. 9 interventi prioritari, con un costo complessivo pari a € 6.999.900,00 (euro seimilioninovecentonovantanovemilanovecento/00);



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO
IDROGEOLOGICO IN ABRUZZO**

(art. 10 decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

VISTA la nota prot. RA-0519979/23 del 28/12/2023, con cui il Presidente della Regione Abruzzo ha reso l'intesa sullo schema di Decreto di finanziamento prescritta dall'art. 7, comma 2, del Decreto Legge n. 133 del 2014, come modificato dall'articolo 16, comma 2, del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152;

VISTO il successivo Decreto Ministeriale n. 425 del 19/12/2023, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che garantisce la copertura finanziaria di n. 9 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, da realizzarsi nel territorio della Regione Abruzzo, per un importo complessivo pari ad € 6.999.900,00;

RITENUTO che la differenza tra l'importo delle risorse spettanti alla Regione Abruzzo e l'ammontare del finanziamento definito con il suddetto Decreto Ministeriale, pari ad € 9.474,32 (euro novemilaquattrocentosettantaquattro/32), vada attribuita, a favore della medesima Regione, nelle prossime programmazioni;

PRESO ATTO, altresì, che sulla contabilità speciale n. 5631/401 intestata al "Commissario Straordinario Idrogeologico Abruzzo DL 91/14", risulta essere stata regolarmente accreditata, come da Decreto n. 39 del 08/03/2023, trasmesso con nota prot. n. 47574 del 12/03/2024, acquisita al protocollo Unico della Regione Abruzzo n. RA-0107488/24 del 12/03/2024, giusta quietanza nr. 1 del 19/03/2024, la somma di complessivi € 6.930.898,46 (euro seimilioninovecentotrentamilaottocentonovantotto/46), differenza tra il valore del Piano Stralcio 2023 - di cui al D.M. n. 425 del 19/12/2023 del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - pari a complessivi € 6.999.900,00, e quanto già accreditato a titolo di 1° acconto 26 % dell'importo assegnato a ciascun intervento ricompreso nel Fondo per la Progettazione degli interventi per complessivi € 69.001,54 (euro sessantanovemilauno/54);

CONSIDERATO che tra gli interventi ricompresi nell'*all.to 1*, parte integrante al Decreto Ministeriale n. 425 del 19/12/2023, è prevista la realizzazione di opere per la mitigazione del rischio idrogeologico nel Comune di Orsogna (CH) per un importo finanziario complessivo (progettazione, lavori e somme in amministrazione) pari ad € 615.000,00 (euro seicentoquindicimila/00);

RITENUTO opportuno avvalersi, al fine di dare attuazione concludente all'intervento ammesso a finanziamento, dell'Amministrazione Comunale nel cui territorio sono localizzate le opere oggetto di finanziamento in qualità di *Ente Avvalso*;

RITENUTO, altresì, di riservare al *Dipartimento Infrastrutture - Trasporti Servizio Difesa del Suolo DPE 013* la funzione di controllo delle procedure tecniche ed amministrative, previste dalla normativa vigente e dalla presente Convenzione, poste in essere dagli Enti Attuatori individuati in qualità di "Enti Avvalsi";

RITENUTO di precisare, sin da ora, che le eventuali economie, a qualunque titolo realizzate dal Concessionario del finanziamento se dichiarate disponibili dal Commissario Straordinario per il Rischio Idrogeologico in Abruzzo per il tramite del Soggetto Attuatore, previa autorizzazione e nel rispetto delle disposizioni impartite in materia, potranno essere impiegate esclusivamente per far fronte a possibili maggiori oneri integrativi da prevedere in apposite perizie suppletive e/o progetti di completamento, da predisporre secondo la normativa vigente in materia di LL.PP.;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario per il rischio idrogeologico in Abruzzo n. 7 del 05/05/2021 con il quale è stato nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2 ter, del D.L. n. 2014/91 sopra citato, per la realizzazione degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, il Dirigente *pro-tempore* del Servizio Difesa del Suolo, cui sono stati delegati i poteri di cui all'art. 10 del D.L. n. 91/2014 ed attribuita la funzione di Sostituto del titolare della Contabilità Speciale n. 5631 presso la Banca d'Italia con delega di firma degli ordinativi di pagamento;



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO
IDROGEOLOGICO IN ABRUZZO**

(art. 10 decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 149 del 11/03/2020 con la quale è stato deliberato il nuovo assetto organizzativo del “Dipartimento Infrastrutture – Trasporti” e rinominato il “*Servizio Difesa Idraulica, Idrogeologica e della Costa*” in “*Servizio Difesa del Suolo*”;
- n. 637 del 29/09/2023 con la quale è stato conferito, ai sensi dell’art. 20 della Legge Regionale 14/09/1999, n.77 e ss. mm. ii., l’incarico di Dirigente del Servizio “Difesa del Suolo” incardinato presso il Dipartimento Infrastrutture – Trasporti, sede L’Aquila, all’ing. Gianluca Giusto Armando DIONISI;

VISTA la successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 875 del 11/12/2023 di parziale revisione dell’assetto organizzativo del dipartimento “Infrastrutture-Trasporti” con la quale è stato tra l’altro rinominato l’Ufficio Tecnico e Gestione Commissariale in Ufficio Programmazione e Gestione Tecnica e Commissariale del servizio Difesa del Suolo;

RIBADITO che alla copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dell’intervento sopra individuato si farà fronte pro parte con le risorse, pari a complessivi € 6.999.900,00, già accreditate sulla apposita Contabilità speciale n. 5631 - giusta quietanza di Versamento n. 1 del 19/03/2024 - intestata al “*Commissario Straordinario Idrogeologico Abruzzo DL 91/14*”, in essere presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di L’Aquila n. 401.

TUTTO QUANTO PREMesso E CONSIDERATO

L’anno 2024, il giorno..... del mese di aprile, *il Presidente della Regione Abruzzo Commissario Straordinario per il dissesto idrogeologico per il tramite del Soggetto Attuatore (SA01), Dirigente pro-tempore del Servizio Difesa del Suolo - giusto Decreto di Nomina n. 7 del 05/05/2021 – e l’Ente Attuatore convengono e stipulano quanto segue:*

Art. 1 Oggetto

Oggetto della presente Convenzione è la progettazione, l’appalto e la realizzazione dell’intervento denominato “*Consolidamento della frana posta a valle del nucleo abitato di via Trento e Trieste*” - nel Comune di Orsogna (CH) - (codice ReNDiS 13IR035/MT) CUP: F67H21006920001 per un importo finanziario complessivo pari ad € 615.000,00 (euro seicentoquindicimila/00), fatta salva la piena conoscenza ed accettazione da parte dell’Ente Attuatore (*Ente Avvalso*) degli obblighi e delle condizioni stabilite nella presente Convenzione le cui premesse sono da considerarsi parte integrante e sostanziale della stessa.

Art. 2 Condizioni Generali

L’ENTE ATTUATORE, in qualità di *Ente avvalso*, come sopra individuato si impegna:

- a. garantire la conclusione positiva dell’iter finalizzato alla redazione del progetto esecutivo e al conseguente ottenimento delle necessarie autorizzazioni, nulla osta e pareri richiesti per legge previsti, ineludibili per l’espletamento della gara di appalto e a ciò che possa occorrere per l’esecuzione dei lavori;
- b. concludere l’intervento di mitigazione del rischio idrogeologico denominato “*Consolidamento della frana posta a valle del nucleo abitato di via Trento e Trieste*”, codice CUP: F67H21006920001, con il finanziamento assegnato con la presente Convenzione pari ad € 615.000,00 (euro seicentoquindicimila/00), comprensivo di ogni spesa occorrente e di ogni altro onere finanziario comunque connesso alla sua realizzazione;



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO
IDROGEOLOGICO IN ABRUZZO**

(art. 10 decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

- c. ad avviare le relative procedure di gara in coerenza a quanto previsto nel cronogramma riportato nel D.M. n. 425 del 19/12/2023 (l'avvio della procedura di gara deve intendersi realizzata con la pubblicazione del bando di gara ovvero con l'invio della lettera di invito a presentare l'offerta nel caso di procedure senza previa pubblicazione del bando, ovvero con l'affidamento diretto);
- d. a comunicare le economie a qualunque titolo realizzate che potranno essere eventualmente riprogrammate, a favore del medesimo intervento, nel rispetto di quanto statuito successivamente all'art. 4;
- e. di acquisire i beni immobili, ove necessario, per l'esecuzione delle opere, in conformità alle procedure vigenti in materia di espropriazioni D.P.R. n. 327 del 2001 e L.R. n. 7 del 2010 e ss.mm.ii., provvedendo ad intestare i relativi beni a norma di legge;
- f. al rispetto delle previsioni di cui alla L.R. n. 3/93, aggiornata con DGR n. 101/2003;
- g. al rispetto di tutte le regole stabilite dalla normativa nazionale nella materia concernente l'attuazione dell'operazione, nonché dei vincoli e delle procedure applicabili in termini di utilizzo e rendicontazione delle risorse finanziarie, e delle disposizioni in materia di procedure amministrative di rendicontazione e controllo del finanziamento emanate dalle Strutture nazionali e regionali competenti in materia, che dovessero intervenire dopo la sottoscrizione della presente Convenzione, ed in particolare:
 1. nomina il Responsabile Unico del Progetto (RUP), laddove non ancora nominato, che provvede a tutte le attività di competenza, comprese quelle finalizzate all'aggiornamento dei dati procedurali, fisici e finanziari dell'intervento nel Sistema nazionale di Monitoraggio Unitario, BDU (Banca Dati Unitaria istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria dello Stato), secondo le disposizioni e nel rispetto delle scadenze che saranno definite d'intesa con il MEF-RGS, nonché ad effettuare le variazioni e l'inserimento delle opportune correzioni richieste dal Commissario;
 2. trasmette, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, debitamente compilato il cronoprogramma fisico e finanziario, allegato in copia alla presente Convenzione, eventualmente aggiornato e debitamente sottoscritto dal RUP e dal Legale Rappresentante dell'Ente Attuatore;
 3. comunica gli stati di avanzamento dell'intervento. In particolare trasmette tempestivamente: il provvedimento di avvenuta aggiudicazione dei lavori il relativo quadro economico post gara con evidenziate le economie maturate a seguito di gara di appalto o derivanti da altri voci di costo del quadro economico, completo del relativo provvedimento di approvazione; l'avvenuta conclusione dei lavori ed il certificato di collaudo e/o ove previsto per legge il Certificato di Regolare Esecuzione (CRE), il provvedimento di approvazione del quadro economico finale con indicazione delle eventuali economie residue, fatture/giustificati di spesa, provvedimenti di liquidazione/giustificativi di pagamento;
 4. si obbliga a rispettare il cronoprogramma validato dal RUP;
 5. comunicare tempestivamente al Commissario gli stati di avanzamento dell'intervento finanziato, in particolare il provvedimento di avvenuta aggiudicazione dei lavori con relativo quadro economico, la consegna ed inizio lavori, gli eventuali atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga e le eventuali perizie di variante, l'avvenuta conclusione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione, il provvedimento di approvazione del quadro economico finale con indicazione delle eventuali economie residue, fatture/giustificativi di pagamento;
 6. procede alle necessarie operazioni di controllo sulla ammissibilità, correttezza e regolarità della spesa, nel rispetto delle disposizioni impartite in materia;
 7. acconsente e favorisce lo svolgimento di tutti i controlli disposti dal Commissario e/o dagli Organismi competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi;
 8. assicura adeguata documentazione fotografica della situazione dei luoghi ante operam, durante l'esecuzione dei lavori e ad opere ultimate, con annessa planimetria dei punti di ripresa e didascalie illustranti le fasi dell'opera;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN ABRUZZO

(art. 10 decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

9. provvede a tutti gli adempimenti necessari per la realizzazione dei lavori di che trattasi, nel rispetto della normativa vigente in materia di opere pubbliche, di Contabilità Generale dello Stato e di prevenzione della delinquenza mafiosa, di tracciabilità dei flussi finanziari e di obblighi di trasparenza.
10. istituisce appositi Capitoli (parte Entrata e parte Spesa) nel proprio Bilancio ai fini della Contabilità separata delle risorse del *Piano Stralcio 2023* per assicurare la trasparenza e tracciabilità delle spese effettuate e dichiarate, ovvero garantisce la tracciabilità delle spese a valere sul finanziamento assentito;

Art. 3 Progettazione e Realizzazione dell'opera pubblica

L'ENTE ATTUATORE, in qualità di *Ente avvalso*, così come sopra individuato si impegna:

1. A provvedere a tutti gli adempimenti ed oneri relativi alla predisposizione e all'approvazione del progetto esecutivo, all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, nulla osta, pareri e a tutto ciò che possa occorrere per l'esecuzione dei lavori, nei termini utili e necessari a garantire il rispetto del cronoprogramma;
2. È posto, altresì, a carico dell'Ente Avvalso l'onere di provvedere all'approvazione del progetto esecutivo da parte dei propri Organi, previa acquisizione del parere di coerenza del Servizio Difesa del Suolo nonché del parere del Servizio del Genio Civile territorialmente competente, ove previsto dalla normativa vigente in materia e di tutti i pareri e nulla osta di legge da parte degli organi competenti;
3. A realizzare l'intervento finanziato coerentemente a quanto autorizzato. La difformità totale o parziale dell'opera realizzata rispetto al progetto esecutivo autorizzato, ferme restando le variazioni consentite dalle norme vigenti in tema di appalti pubblici, determinerà rispettivamente la revoca totale o parziale del finanziamento assentito;
4. A comunicare, come già sopra detto, le economie conseguite a qualunque titolo nel corso della realizzazione del progetto, comprese quelle derivanti dai ribassi d'asta e dalle variazioni dell'aliquota IVA, che resteranno nella disponibilità del Commissario Straordinario per il dissesto idrogeologico - ex D.L. 91/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, e ss.mm.ii., fatto salvo quanto previsto all'art. 2 p.to e) e al sottostante p.to 3;
5. A sostenere, a proprio carico, gli eventuali maggiori oneri eccedenti il finanziamento assentito, connessi agli incrementi del costo dell'intervento, la cui copertura sarà assicurata dall'Ente Locale Attuatore con fondi propri, ivi compresi quelli dovuti all'incremento di costo determinato dall'eventuale predisposizioni di Perizie, dai possibili interessi per ritardato pagamento e/o altre pretese di indennizzi e risarcimenti dovute a terzi, nonché gli obblighi ed oneri derivanti dall'osservanza di leggi, capitolati e regolamenti, ancorché non espressamente richiamati o che dovessero essere successivamente emanati dagli Organi competenti;

Art. 4 Varianti, Progetto di Completamento e riutilizzo delle Economie

1. Fermo restando quanto sopra detto sono ammesse varianti tecniche e/o suppletive, ovvero Progetto di Completamento che non modifichino sostanzialmente le opere previste nei progetti approvati, nel rispetto delle vigenti norme nazionali e regionali in materia di lavori pubblici. Per ogni Perizia di Variante Tecnica, Suppletiva e/o Completamento, l'Ente Locale Attuatore ha l'obbligo di trasmettere una copia del Progetto di Variante e/o completamento al Servizio Difesa del Suolo, individuato quale Soggetto Attuatore del programma, giusto Decreto Commissariale n. 7 del 05/05/2021, allegando, altresì, una dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori controfirmata dal R.U.P. e dal Legale Rappresentante dell'Ente, in cui venga specificata la natura e la tipologia della Variante e che i lavori, oggetto di Variante riguardino esclusivamente opere analoghe e/o complementari al progetto originario. Inoltre l'Ente ha l'obbligo di trasmettere gli elaborati tecnici preliminari idonei ad illustrare la natura e gli scopi dei lavori aggiuntivi, quali relazione tecnico-illustrativa completa di quadri economici di progetto, post gara, di variante, planimetria generale e schemi grafici che illustrino le lavorazioni previste in Variante.



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO
IDROGEOLOGICO IN ABRUZZO**

(art. 10 decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

2. Nella fattispecie di modifiche sostanziali ai lavori, rispetto a quanto già approvato confermare la procedura ordinaria già stabilita per l'approvazione del progetto esecutivo, anche in materia di ottenimento delle necessarie autorizzazioni, nulla-osta, pareri, per i progetti di variante e/o completamento che comportano modifiche sostanziali alle scelte tecnico-operative determinate in sede di progetto principale.
3. Le Varianti e/o Progetto di Completamento sono ammessi anche con ricorso all'utilizzo delle economie, se le stesse siano dichiarate disponibili dal Commissario per il tramite del Soggetto Attuatore, nel rispetto della normativa vigente in tema di Lavori Pubblici, delle disposizioni impartite in materia, a seguito di esplicita richiesta da parte dell'Ente Locale Attuatore. Tali economie potranno essere utilizzate esclusivamente per il soddisfacimento di eventuali maggiori oneri per lavori integrativi allo scopo di dare completezza, anche parziale, alle opere di cui al progetto principale, solo a seguito di formale autorizzazione da parte del Servizio Difesa del Suolo, che sarà rilasciata sulla base di elaborati tecnici preliminari, come individuati al p.to 1).

Art. 5 Modalità di erogazione del finanziamento

1. I trasferimenti avverranno in acconti condizionati all'avanzamento della spesa sostenuta da parte dell'Ente Locale Attuatore ed al rispetto del cronoprogramma dei lavori e finanziario, previa rendicontazione della stessa spesa sostenuta corredata della completa documentazione giustificativa (documenti contabili, Fatture, provvedimenti di liquidazione/erogazione, mandati, quietanze, durc, interrogazioni Equitalia etc...). In particolare allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria per l'avvio delle attività di realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione, e delle successive attività realizzative, il Commissario Straordinario dispone a favore dell'Ente Locale Attuatore, il trasferimento delle somme con le seguenti condizioni e modalità:
 - a. la *prima erogazione pari al 40%* della presente Convenzione a seguito dell'avvio delle procedure per la gara di appalto, come sopra individuate. L'erogazione resterà subordinata all'esito delle verifiche che saranno condotte dal Commissario sulla completezza dei dati forniti dal beneficiario per i fini dell'aggiornamento del Sistema di monitoraggio, nonché al rispetto del cronoprogramma dei lavori e finanziario e di quanto stabilito al successivo p.to 3);
 - b. la *seconda erogazione pari al 40%*, e, comunque, sino alla concorrenza del 80% dell'importo netto della Convenzione assentita - come risultante dal quadro economico post gara da trasmettersi al Soggetto Attuatore, completo del Provvedimento di approvazione o dall'ultimo quadro economico elaborato a seguito di perizia regolarmente approvata e successivamente alla presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta debitamente quietanzata (es. S.A.L., certificati di pagamento, fatture, determine di liquidazione/pagamento, mandati, quietanze, interrogazioni Equitalia, durc etc.) che attesti l'avvenuta spesa di almeno il 50% di cui al trasferimento precedente, e di quella relativa all'avanzamento fisico/procedurale dell'operazione, a presentazione della dichiarazione del Responsabile Unico di Progetto, validata dal Concessionario del finanziamento ed a seguito di esito positivo del controllo;
 - c. la *rata di saldo pari al 20%*, del finanziamento assentito, e comunque sino alla concorrenza della spesa ritenuta ammissibile, verrà erogata solo previa presentazione del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione, laddove previsto dalla normativa, della Relazione Economica Acclarante i rapporti economici tra il Commissario ed Ente Locale Attuatore, con i relativi Provvedimenti di Approvazione, nonché della rappresentazione fotografica della situazione dei luoghi di cui al precedente p.to 4) *lett.g* . L'erogazione della rata di saldo resta comunque subordinata all'esito positivo del controllo e della verifica della completezza dei dati forniti dal beneficiario per i fini del Sistema di monitoraggio. Il trasferimento avverrà solo a seguito della trasmissione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta debitamente quietanzata (es. S.A.L., certificati di pagamento, documentazione fotografica ante operam, durante l'esecuzione delle principali lavorazioni, post operam, fatture, determine di



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO
IDROGEOLOGICO IN ABRUZZO**

(art. 10 decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

liquidazione/pagamento, mandati, quietanze, interrogazioni Equitalia, durc etc.) che attesti l'avvenuta spesa del 100% del primo acconto e di almeno il 50% di cui al trasferimento precedente, e di quella relativa all'avanzamento fisico/procedurale dell'operazione, a presentazione della dichiarazione del Responsabile Unico di Progetto, validata dal Concessionario del finanziamento ed a seguito di esito positivo del controllo

Ad avvenuto accredito della rata di saldo il Beneficiario sarà tenuto a trasmettere, entro 60 gg, la documentazione giustificativa della spesa, non trasmessa in precedenza, sino alla concorrenza di quanto ammesso a contributo;

2. L'Ente Locale Attuatore è tenuto a predisporre un sistema di contabilità separata, con l'istituzione di appositi capitoli (Parte Entrata e Parte Spesa) ovvero idonea modalità economica contabile al fine di assicurare la tracciabilità delle spese sostenute e la loro riconducibilità al progetto finanziato. Ai fini dei trasferimenti finanziari richiesti, ogni documento di spesa dovrà recare il CUP associato al Progetto e la dicitura "*Spesa sostenuta a valere sul Piano Stralcio 2023. Importo €.....*". Laddove ciò non sia possibile (es. perché la spesa è precedente la data di concessione formale del finanziamento) occorre accompagnare tutta la documentazione con una dichiarazione *ex DPR 445/2000* da allegare ai documenti contabili, che garantisca la riconducibilità della spesa.
3. Il Concessionario del finanziamento riceverà il trasferimento della prima anticipazione previa comunicazione formale della avvenuta istituzione di appositi Capitoli (parte Entrata e parte Spesa) nel proprio Bilancio di esercizio al fine di assicurare la tenuta di Contabilità separata delle risorse Piano Stralcio 2023 ovvero di codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e tracciabilità delle spese effettuate e dichiarate con queste risorse.
4. Gli amministratori ed il tesoriere assumono diretta e solidale responsabilità in ordine al vincolo di destinazione dei fondi stessi che possono essere esclusivamente utilizzati per la conduzione dell'intervento ammesso a finanziamento; l'Ente Locale Attuatore è tenuto a presentare alla Giunta Regionale – Dipartimento Infrastrutture –Trasporti "Servizio Difesa del Suolo" il rendiconto finale dell'opera con l'indicazione della utilizzazione delle somme accreditate e della relativa documentazione di spesa, nonché delle spese ancora da sostenere, entro e non oltre 180 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione degli atti di collaudo o del certificato di regolare esecuzione (ove consentito), secondo quanto previsto dal Nuovo Codice degli Appalti, Decreto Legislativo n. 36/2023.
5. Tutte le erogazioni saranno condizionate al rispetto dell'aggiornamento del monitoraggio secondo le scadenze previste. In assenza di dati necessari ai fini dell'aggiornamento nell'ambito del sistema di monitoraggio, il Commissario non provvede ad erogare quanto spettante all'Ente Locale Attuatore. Anche in tali casi ogni onere sostenuto dal Concessionario del finanziamento, relativo a ritardate erogazioni a favore dei creditori, rimarrà a carico dello stesso senza possibilità di rivalsa nei confronti del Commissario Straordinario.

Art. 6 Monitoraggio

1. L'Ente Locale Attuatore, mediante il Responsabile Unico del Progetto, ha l'obbligo di fornire i dati informativi necessari al monitoraggio dell'intervento finanziato;
2. Il monitoraggio degli interventi è effettuato dall'Ente Locale Attuatore, titolare del CUP, attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati ai sensi dell'art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152.
3. Il Commissario di Governo assicura il tempestivo inserimento dei dati di monitoraggio, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato.



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN ABRUZZO

(art. 10 decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

4. L'Ente Locale Attuatore è tenuto a trasmettere entro il 31 dicembre di ogni anno una apposita informativa nella quale venga descritto lo stato di attuazione e l'avanzamento fisico e finanziario dei lavori rispetto alle risorse effettivamente erogate, segnalando le eventuali criticità riscontrate.

Art. 7 Estraneità del Commissario dai Contratti

1. Il Commissario rimane del tutto estraneo ai contratti conclusi a qualunque titolo tra l'Ente Locale Attuatore e Terzi in relazione al presente Atto di Convenzione. L'Ente Locale Attuatore, con il presente atto di Convenzione, esonera da ogni responsabilità il Commissario per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti con i terzi.
2. Il Commissario è sollevato, fin da ora, da ogni responsabilità domanda e/o pretesa derivante dall'esecuzione degli interventi finanziati e delle attività ad essi connesse, ivi compresa ogni responsabilità civile per danno verso terzi, anche derivanti dall'inosservanza della vigente normativa in tema di infortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali, relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.
3. Il Commissario viene sollevato, rimettendone l'obbligo all'Ente Locale Attuatore, da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri in pendenza di cause o di contestazioni, riserve, richieste, ecc., comunque connesse o conseguenti l'esecuzione dei lavori, sia nei confronti delle imprese che di terzi. In particolare, il Commissario rimane del tutto estraneo ai contratti conclusi a qualunque titolo tra l'Ente Locale Attuatore e terzi in relazione al presente Atto di Convenzione. L'Ente Locale Attuatore, con il presente Atto di Convenzione, esonera da ogni responsabilità il Commissario per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. Il Commissario è, inoltre, fin d'ora sollevata da ogni responsabilità verso terzi compreso l'Ente Locale Attuatore per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.
4. Resta inteso che i rapporti interni tra Ente Locale Attuatore e terzi, loro eventuali associati, associanti, consorzi, delegati e similari non possono in alcun modo e ad alcun titolo essere opposti al Concedente.

Art. 8 Revoca dei finanziamenti

1. L'Ente Avvalso beneficiario del finanziamento di cui al Decreto Ministeriale n. 425 del 19/12/2023 del *Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica* è obbligato, per la realizzazione dell'intervento finanziato, ad attenersi ai tempi individuati dal cronoprogramma, che decorrono dalla data di assegnazione delle risorse, ovvero dalla data di stipula della presente Convenzione. Il mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori di cui sopra, o il parziale utilizzo del finanziamento, verificato attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche, comporta la revoca totale o parziale del finanziamento stesso salvo diversa disposizione del Soggetto Attuatore.
2. Il Commissario si riserva, altresì, con atto di autotutela sanzionatoria nelle forme di legge, la facoltà di revocare i finanziamenti concessi all'Ente Locale Attuatore nei seguenti casi:
 - Grave violazione della normativa inerente la gestione di una o più attività oggetto del presente atto di Convenzione;
 - Variazioni che configurino una sostanziale alterazione dei contenuti del progetto originario rispetto ai criteri di ammissibilità definiti;
 - Inadempienza totale o parziale, per ritardata esecuzione dei lavori, o in presenza di carenze o deficiente conduzione degli stessi o per l'insorgenza di un interesse pubblico, ad insindacabile



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO
IDROGEOLOGICO IN ABRUZZO**

(art. 10 decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

giudizio del Commissario e senza che l'Ente Locale possa eccepire o reclamare pagamenti, indennità o risarcimenti.

3. Il Commissario ha inoltre la facoltà ed il diritto di:

- a) Modificare la presente Convenzione, dandone tempestiva comunicazione all'Ente Locale Attuatore, in ragione delle eventuali variazioni apportate dalle competenti Amministrazioni di riferimento Statali;
- b) Adottare i provvedimenti necessari per la temporanea riacquisizione delle somme erogate in favore dell'Ente Locale Attuatore, nell'arco di 30 gg a far data dalla richiesta da parte dello stesso Commissario, nel caso di evidente disparità tra le entità della erogazione effettuata e l'avanzamento dei lavori;
- c) Verificare in qualsiasi momento, anche facendo ricorso al controllo sostitutivo, la corretta e integrale destinazione dei fondi assegnati ai fini prefissati nonché gli adempimenti degli obblighi previsti ai fini di assicurare la prosecuzione dell'intervento, anche in vista di eventuali provvedimenti in caso di riscontrate irregolarità o difformità delle opere da realizzare;
- d) Fissare l'obbligo per l'Ente Attuatore, in caso di revoca comunque disposta dal Commissario, del totale rimborso delle somme trasferitegli per effetto della presente Convenzione e non ancora utilizzate.

Art. 9 Controlli e verifiche

1. L'Ente Locale Avvalso trasmette al Commissario Straordinario, ove richiesto, apposita informativa utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento finanziato, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.
2. L'Ente Locale Avvalso, pena la sospensione delle erogazioni finanziarie da parte del Commissario, ha l'obbligo di procedere alle necessarie operazioni di controllo sulla ammissibilità, correttezza e regolarità della spesa, per i fini della successiva rendicontazione alla competente Autorità. In particolare, per ottemperare ai controlli amministrativi ed al fine di verificare la correttezza del finanziamento a valere sul programma che giustifica il diritto all'erogazione del finanziamento, è tenuto a:
 - ✓ Fornire i documenti tecnico-amministrativi richiesti dal Commissario;
 - ✓ Conservare la documentazione originale di spesa relativa all'intervento;
 - ✓ Assicurare una contabilità separata o un'apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
 - ✓ Rendere disponibili o comunque trasmettere alla Struttura regionale incaricata, qualora necessari, gli ulteriori dati utili al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;
 - ✓ Acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dal Commissario e/o da eventuali organismi competenti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi in loco.

In sede di eventuali controlli in loco, l'Ente Locale è tenuto a:

- a) Fornire, quando richiesti, tutti i documenti amministrativo-contabili in originale compreso i giustificativi di spesa;
- b) Dimostrare l'esistenza di una contabilità separata presso la sede dell'Ente Locale Attuatore;
- c) Giustificare il corretto avanzamento, ovvero completamento, dell'opera;
- d) Certificare la conformità dell'opera oggetto di finanziamento con quanto previsto dalla normativa nazionale, dalla procedura di selezione dei progetti, nonché dall'atto di Convenzione stipulato.

Sono fatte salve le ulteriori e specifiche disposizioni impartite in materia dai competenti Organi Statali e dalla Regione Abruzzo.



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO
IDROGEOLOGICO IN ABRUZZO**

(art. 10 decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n. 116)

Art. 10 Clausola di rinvio e Foro Competente

1. È fatto rinvio, per quanto non regolato dalla presente Convenzione, alla normativa generale in materi di lavori ed appalti pubblici, alle disposizioni del Codice Civile ed alle altre fonti normative vigenti in materia, nonché a tutte le successive regolamentazioni impartite dai competenti Organi Statali e Regionali.
2. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra il Commissario e l'Ente Avvalso dovranno essere sottoposte a preventivo tentativo di risoluzione amministrativa. A tal uopo il Beneficiario qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda di risoluzione amministrativa al Dipartimento della Giunta Regionale competente in materia-tramite il Dirigente Responsabile-che provvederà ad adempiere entro il termine di 120 giorni dalla ricezione della notifica. Il Concessionario non potrà di conseguenza adire l'Autorità giudiziaria prima che il Concedente abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi. Qualora il tentativo di risoluzione dovesse risultare vano, le parti convengono che competente a dirimere ogni eventuale controversia tra la Regione Abruzzo e l'Ente Locale Attuatore sarà il Foro dell'Aquila.

*PER IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO*

*Il Soggetto Attuatore-SA01
Dirigente del Servizio Difesa del Suolo
Gianluca DIONISI*

*PER IL COMUNE
Ente Avvalso*